

Comune di Ascoli Piceno
regolamento centro di raccolta comunale loc. Relluce



COMUNE DI ASCOLI PICENO

“medaglia d’oro al valor militare per attività partigiana”

REGOLAMENTO CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE LOCALITA' RELLUCE

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 29/09/2011

Norme, modalità e criteri di conferimento

Art. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il Centro di raccolta del Comune di Ascoli Piceno è situato nell'area di proprietà comunale in località Relluce.
2. Il presente regolamento determina i criteri per un ordinato e corretto utilizzo del Centro di raccolta comunale, disciplinandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti.

Art. 2 - RESPONSABILE COMUNALE DEL SERVIZIO

1. Il Responsabile del Servizio è il Responsabile della Società Ascoli Servizi Comunali Surl (di seguito nominata Gestore).
2. Egli sovrintende il corretto funzionamento del Centro di raccolta, coordinando la gestione dello stesso attraverso gli operatori del servizio e svolge tutte le funzioni demandategli dalle norme del presente Regolamento.

Art. 3 - OPERATORI DEL SERVIZIO

1. Sono operatori del Servizio:
 - a) i soggetti incaricati dall'Amministrazione Comunale e/o dal Gestore, alla custodia e manutenzione del Centro di raccolta, nonché al controllo durante la fase di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza;
 - b) i soggetti incaricati dall'Amministrazione Comunale e/o dal Gestore, di prelevare e avviare a recupero o smaltimento i rifiuti.
2. Gli operatori del Servizio devono, su richiesta dell'utenza, dare indicazioni circa la corretta differenziazione dei rifiuti conferiti ma non sono tenuti a compiere le operazioni di scarico e carico di contenitori del materiale per conto dell'utente.
3. Gli operatori del Servizio devono garantire il rispetto di tutte le norme previste dal presente regolamento e pertanto hanno l'obbligo:
 - a) di richiedere, a chiunque abbia intenzione di conferire i propri rifiuti presso il Centro, un documento d'identità valido in modo da verificarne i requisiti per l'accesso (residenza o domicilio nel Comune di Ascoli Piceno) o (per i non residenti) la ricevuta dell'ultimo pagamento TARSU, unitamente ad un documento di identità;
 - b) di richiedere, ai soggetti che effettuano il conferimento dei rifiuti, l'esibizione dell'autorizzazione allo scarico rilasciata dal Responsabile del Servizio, per i casi ove essa è espressamente prevista;
 - c) di effettuare, nel registro appositamente predisposto dall'Amministrazione, la compilazione di uno schedario numerato in cui devono essere indicati i quantitativi delle diverse tipologie di rifiuti conferiti al Centro ed i quantitativi di quelli inviati a recupero o smaltimento, al fine di contabilizzare i rifiuti in ingresso e in uscita per l'impostazione dei bilanci di massa;
 - d) di controllare che i rifiuti vengano scaricati in modo corretto in base alla tipologia;
 - e) di segnalare ogni eventuale infrazione o inosservanza delle presenti norme al Responsabile del Servizio;
 - f) di negare l'assenso allo scarico per quel rifiuto che non presenta le caratteristiche adeguate al recupero o smaltimento cui dovrà essere destinato;
 - g) di regolare o non consentire l'accesso ai veicoli qualora se ne ravvisi la necessità, così come specificato nel successivo art. 4 comma 2.

4. Gli operatori del Servizio devono segnalare agli uffici competenti ogni e qualsiasi disfunzione venga rilevata, sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi.
5. Gli operatori del Servizio impegnati nell'espletamento di servizi, a cura, onere e responsabilità del Gestore, dovranno essere sottoposti a tutte le misure di cautela per l'igiene, la sicurezza, la protezione, la prevenzione di rischi e malattie professionali sul lavoro.
6. Gli operatori del Servizio dovranno indossare, durante l'orario di lavoro, una divisa fornita dal Gestore, mantenuta pulita ed in perfetto ordine cui dovrà essere apposto il tesserino con le generalità dell'operatore, nonché essere dotati dei dispositivi di protezione individuale confacenti ai servizi da svolgere e comunque conformi alle normative di igiene e antinfortunistiche.
7. Nei riguardi del personale alle proprie dipendenze il Gestore del Centro di raccolta è tenuto alla completa osservanza di tutte le disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro nonché nel C.C.N.L. applicabile al settore di specie, sia per quanto attiene al trattamento giuridico ed economico, sia per quanto attiene al trattamento assicurativo e previdenziale.
8. Nei rapporti con gli utenti il Gestore dovrà garantire cortesia, tempestività ed efficacia.

Art. 4 - ACCESSO – Soggetti Autorizzati e Modalità

1. Sono autorizzati ad accedere direttamente ed a conferire rifiuti solo i seguenti soggetti:
 - a) i cittadini residenti o proprietari e/o locatari di abitazioni insistenti nel territorio del Comune di Ascoli Piceno per quanto riguarda le utenze domestiche;
 - b) le utenze non domestiche con sede nel territorio comunale limitatamente ai rifiuti di tipo urbano (escluso quindi quelli assimilabili, speciali, o comunque derivanti da lavorazioni artigianali e industriali);
 - c) personale del Gestore del servizio.
2. L'accesso con automezzi all'interno del Centro di raccolta è in genere consentito ad un massimo di due utenti contemporaneamente per non creare eccessivo affollamento ed un più tranquillo e corretto controllo delle operazioni di scarico. Qualora gli operatori del Servizio ne ravvisino la necessità, è loro facoltà di impedire o concedere l'accesso ad un numero di veicoli diverso da quello indicato.
3. L'accesso da parte dell'utenza al Centro di raccolta è consentito solo durante gli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura.
4. L'accesso fuori dai giorni ed orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del Servizio o, per motivi di interesse pubblico, previa autorizzazione del Responsabile del Servizio.

Art. 5 - ORARIO DI APERTURA

Dal lunedì al sabato, dalle ore 9:00 alle ore 12:30.

Art. 6 - TIPOLOGIE DI RIFIUTO RACCOLTO

Le tipologie di rifiuti che vengono direttamente raccolti presso il Centro di raccolta sono:

- materiali ferrosi;
- materiali legnosi;
- carta / cartone;
- vetro (di grandi dimensioni);
- batterie ed accumulatori;
- ingombranti;
- imballaggi in plastica;

- pneumatici;
- RAEE;
- inerti;
- Olio vegetale esausto;
- Olio minerale esausto;
- RUP
 - Medicinali scaduti o inutilizzati;
 - Pile;
 - Contenitori non lavati di prodotti etichettati “T e/o F”;
 - Vernici e solventi.

In prospettiva, il Comune di Ascoli Piceno ed il Gestore si impegnano a favorire la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati al fine di favorire l’allargamento delle tipologie merceologiche conferibili presso il Centro di raccolta.

Art. 7 - MODALITA’ DI CONFERIMENTO E TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI AL CENTRO DI RACCOLTA

I rifiuti conferiti al Centro di raccolta, a seguito dell’esame visivo effettuato dall’addetto, devono essere collocati in aree distinte del Centro munite di esplicita cartellonistica, per flussi omogenei, attraverso l’individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento; fatte salve eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzarne il deposito provvisorio, potranno essere conferite le seguenti tipologie di rifiuti:

01. Imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01);
02. Imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02);
03. Imballaggi in legno (codice CER 15 01 03);
04. Imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04);
05. Imballaggi in materiali misti (codice CER 15 01 06);
06. Imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07);
07. Contenitori T/FC (codice CER 15 01 10 e 15 01 11);
08. Rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01);
09. Rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02);
10. Abiti e prodotti tessili (codice CER 20 01 10 e 20 01 11);
11. Solventi (codice CER 20 01 13);
12. Acidi (codice CER 20 01 14);
13. Sostanze alcaline (codice CER 20 01 15);
14. Prodotti fotochimica (codice CER 20 01 17);
15. Pesticidi (codice CER 20 01 19);
16. Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 20 01 21);
17. Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23, 20 01 35 e 20 01 36);
18. Oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25);
19. Oli e grassi diversi da quelli al p.to precedente, ad es. oli minerali esausti (codice CER 20 01 26);
20. Vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 20 01 27 e 20 01 28);
21. Detergenti contenenti sostanze pericolose (codice CER 20 01 29);
22. Detergenti diversi da quelli al p.to precedente (codice CER 20 01 30);
23. Farmaci (codice CER 20 01 31 e 20 01 32);

24. Batterie e accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche (codice CER 20 01 33 e 20 01 34);
25. Rifiuti legnosi (codice CER 20 01 37 e 20 01 38);
26. Rifiuti plastici (codice CER 20 01 39);
27. Rifiuti metallici (codice CER 20 01 40);
28. Sfalci e potature (codice CER 20 02 01);
29. Ingombranti (codice CER 20 03 07);
30. Cartucce toner esaurite (codice CER 20 03 99);
31. Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (CER 160216);
32. Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317* (provenienti da utenze domestiche) (CER 080318);
33. Pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (CER 160103);
34. Filtri olio (CER 160107*);
35. Gas in contenitori a pressione limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico (CER 160504* - CER 160505);
36. Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (CER 170107);
37. Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui a voci 170901*, 170902* e 170903* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (CER 170904);
38. Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche) (CER 200141);
39. Terra e roccia (CER 200202);
40. altri rifiuti non biodegradabili (CER 200203).

a) METALLI

Nel Cassone contrassegnato con il simbolo “MATERIALI FERROSI” vanno depositati solo oggetti costituiti esclusivamente da ferro o metalli in genere (comprese lattine di olio, tonno, ecc.).

Lattine, scatolame, contenitori in genere devono essere conferiti il più possibile puliti.

Eventuali oggetti composti da vari materiali vanno gettati negli “INGOMBRANTI”.

E' vietato lo smaltimento di marmitte.

b) LEGNO

Nel Cassone contrassegnato con il simbolo “LEGNO” vanno depositati solo materiali legnosi non trattati. E' severamente vietato gettare altri materiali.

c) CARTA / CARTONE

Nel Cassone contrassegnato con il simbolo “CARTONE” vanno depositati solo carta / cartone, il più possibile compresso da parte dell'utente onde occupare il minore spazio possibile.

E' severamente vietato gettare altri materiali diversi da quelli specificati e, di nuovo, oggetti che siano formati oltre che da carta e cartone, anche da altri componenti.

d) VETRO

Nel Cassone contrassegnato con il simbolo “VETRO” possono essere gettati solo contenitori in vetro di grandi dimensioni. Essi devono essere il più possibile puliti e privati di ogni materiale estraneo. E’ vietato conferire in tale cassone specchi o porcellane.

e) BATTERIE ED ACCUMULATORI

In questo contenitore possono essere conferite, solo se provenienti da utenze domestiche, le batterie ed accumulatori esausti.

f) INGOMBRANTI

Nel Cassone contrassegnato con il simbolo “INGOMBRANTI” devono essere gettati i seguenti rifiuti:

- vecchi mobili plurimateriale (possibilmente smontati per ridurne il volume);
- materiali vari in pannelli (gesso, legno, plastica);
- pelle e similpelle;
- feltri e tessuti non tessuti;
- materassi e imbottiture naturali e sintetiche;
- tappezzerie;
- tessuti, stracci;
- cavi;
- juta;
- gomma;
- caucciù.

g) PLASTICA

Nel Cassone contrassegnato con il simbolo “PLASTICA” possono essere gettati solo imballaggi in plastica.. Essi devono essere il più possibile puliti e privati di ogni materiale estraneo.

h) PNEUMATICI

Nel Cassone contrassegnato con il simbolo “PNEUMATICI” vanno conferiti pneumatici in quantità non superiore ad un “treno” (n° 4 gomme).

i) RAEE

Nell’area di conferimento RAEE vanno conferiti tutti i rifiuti derivanti dalle apparecchiature elettriche ed elettroniche. Essi vengono suddivisi in cinque raggruppamenti:

- R1 : freddo e clima;
- R2 : grandi bianchi;
- R3 : tv e monitor;
- R4 : PED, CE, ICT, apparecchi illuminanti ed altro;
- R5 : sorgenti luminose.

Elenco di prodotti (non esaustivo) che devono essere presi in considerazione ai fini del D.Lgs. n.151/2005:

Categoria R1 : freddo e clima;

Grandi elettrodomestici (con esclusione di quelli fissi di grandi dimensioni)

- Grandi apparecchi di refrigerazione;
- Frigoriferi;
- Congelatori;
- Altri grandi elettrodomestici utilizzati per la refrigerazione, la conservazione e il deposito di alimenti;
- Apparecchi per il condizionamento come definiti dal decreto del Ministro delle Attività Produttive 2 gennaio 2003.

Categoria R2 : grandi bianchi;

- Lavatrici;
- Asciugatrici;
- Lavastoviglie;
- Apparecchi per la cottura;
- Stufe elettriche;
- Piastre riscaldanti elettriche;
- Forni a microonde;
- Altri grandi elettrodomestici utilizzati per la cottura e l'ulteriore trasformazione di alimenti;
- Radiatori elettrici;
- Altri grandi elettrodomestici utilizzati per riscaldare ambienti ed eventualmente letti e divani;
- Ventilatori elettrici;
- Altre apparecchiature per la ventilazione e l'estrazione d'aria.

Categoria R3 : tv e monitor;

- Apparecchi televisivi;
- Schermi.

Categoria R4 : PED, CE, ICT, apparecchi illuminanti ed altro;

Piccoli elettrodomestici

- Aspirapolvere;
- Scope meccaniche;
- Altre apparecchiature per la pulizia;
- Macchine per cucire, macchine per maglieria, macchine tessitrici e per altre lavorazioni dei tessuti;
- Ferri da stiro e altre apparecchiature per stirare, pressare e trattare ulteriormente gli indumenti;
- Tostapane;
- Friggitrici;
- Frullatori, macina caffè elettrici, altri apparecchi per la preparazione dei cibi e delle bevande utilizzati in cucina e apparecchiature per aprire o sigillare contenitori o pacchetti;
- Coltelli elettrici;
- Apparecchi tagliacapelli, asciugacapelli, spazzolini da denti elettrici, rasoi elettrici, apparecchi per massaggi e altre cure del corpo;

- Sveglie, orologi da polso o da tasca e apparecchiature per misurare, indicare e registrare il tempo;
- Bilance.

Apparecchiature informatiche per le comunicazioni

- Trattamento dati centralizzato:
 - Mainframe;
 - Minicomputer;
 - Stampanti.
- Informatica individuale:
 - Personal computer (unità centrale, mouse e tastiera inclusi);
 - Computer portatili (unità centrale, mouse e tastiera inclusi);
 - Notebook;
 - Agende elettroniche;
 - Stampanti;
 - Copiatrici;
 - Macchine da scrivere elettriche ed elettroniche;
 - Calcolatrici tascabili e da tavolo e altri prodotti e apparecchiature per raccogliere, memorizzare, elaborare, presentare o comunicare informazioni con mezzi elettronici;
 - Terminali e sistemi utenti;
 - Fax;
 - Telex;
 - Telefoni;
 - Telefoni pubblici a pagamento;
 - Telefoni senza filo;
 - Telefoni cellulari;
 - Segreterie telefoniche e altri prodotti o apparecchiature per trasmettere suoni, immagini o altre informazioni mediante la telecomunicazione.

Apparecchiature di consumo

- Apparecchi radio;
- Videocamere;
- Videoregistratori;
- Registratori Hi-Fi;
- Amplificatori audio;
- Strumenti musicali;
- Altri prodotti o apparecchiature per registrare o riprodurre suoni o immagini, inclusi segnali o altre tecnologie per la distribuzione di suoni e immagini diverse dalla telecomunicazione.

Utensili elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensione)

- Trapani;
- Seghe;
- Apparecchiature per tornire, fresare, carteggiare, smerigliare, segare, tagliare, tranciare, trapanare, perforare, punzonare, piegare, curvare o per procedimenti analoghi su legno, metallo o altri materiali;

- Strumenti per rivettare, inchiodare o avvitare o rimuovere rivetti , chiodi e viti o impiego analogo;
- Strumenti per saldare, brasare o impiego analogo;
- Apparecchiature per spruzzare, spandere, disperdere o per altro trattamento di sostanze liquide o gassose con altro mezzo;
- Attrezzi tagliaerba o per altre attività di giardinaggio.

Giocattoli e apparecchiature per il tempo libero e lo sport

- Treni elettrici e auto giocattolo;
- Consolle di videogiochi portatili;
- Videogiochi;
- Computer per ciclismo, immersioni subacquee, corsa, canottaggio, ecc.;
- Apparecchiature sportive con componenti elettrici ed elettronici;
- Macchine a gettoni.

Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati ed infettati)

- Apparecchi di radioterapia;
- Apparecchi di cardiologia;
- Apparecchi di dialisi;
- Ventilatori polmonari;
- Apparecchi di medicina nucleare;
- Apparecchiature di laboratorio per diagnosi in vitro;
- Analizzatori;
- Congelatori;
- Altri apparecchi per diagnosticare, prevenire, monitorare, curare e alleviare malattie, ferite o disabilità.

Strumenti di monitoraggio e di controllo

- Rivelatori di fumo;
- Regolatori di calore;
- Termostati;
- Apparecchi di misurazione, pesatura o regolazione ad uso domestico o di laboratorio;
- Altri strumenti di monitoraggio e controllo usati in impianti industriali, ad esempio nei banchi di manovra.

Distributori automatici

- Distributori automatici, incluse le macchine per la preparazione e l'erogazione automatica o semiautomatica di cibi e di bevande:
 - a) di bevande calde;
 - b) di bevande calde, fredde, bottiglie e lattine;
 - c) di prodotti solidi.
- Distributori automatici di denaro contante;
- Tutti i distributori automatici di qualsiasi tipo di prodotto ad eccezione di quelli esclusivamente meccanici.

Categoria R5 : sorgenti luminose;

Apparecchiature di illuminazione

- Apparecchi di illuminazione
- Tubi fluorescenti;
- Sorgenti luminose fluorescenti compatte;
- Sorgenti luminose a scarica ad alta intensità, comprese sorgenti luminose a vapori di sodio ad alta pressione e sorgenti luminose ad alogenuri metallici;
- Sorgenti luminose a vapori di sodio a bassa pressione.

j) PILE E ACCUMULATORI

In questo contenitore possono essere conferite, solo se provenienti da utenze domestiche, le pile e gli accumulatori esausti.

k) RIFIUTI INERTI

In questo contenitore possono essere conferiti i rifiuti inerti derivanti da piccoli interventi operati in ambito domestico, eseguiti direttamente dal proprietario dell'abitazione e non originati da attività professionali.

l) OLIO MINERALE ESAUSTO

In questo contenitore possono essere conferiti gli olii minerali esausti. E' importante non versare in questo contenitore olii vegetali esausti.

m) OLIO VEGETALE ESAUSTO

In questo contenitore possono essere conferiti gli olii vegetali esausti. E' importante non versare in questo contenitore olii minerali esausti.

n) RUP

I Rifiuti Urbani Pericolosi vanno gettati negli appositi contenitori. I RUP comprendono diverse tipologie di materiale, fra cui vi sono i medicinali scaduti o inutilizzati, contenitori non lavati di prodotti etichettati "T" e/o "F", vernici e solventi.

Art. 8 – OBBLIGHI

1. Gli utenti sono obbligati a:

- a) rispettare tutte le norme del presente Regolamento, le eventuali osservazioni ed i consigli impartiti dall'addetto autorizzato;
- b) raccogliere eventuali rifiuti caduti durante le operazioni di scarico sul piazzale del Centro di raccolta;
- c) mostrare un documento di identità valido e l'eventuale autorizzazione allo scarico, se prevista, quando richiesta dagli operatori del Servizio, se residenti;

- d) mostrare un documento di identità valido e la ricevuta dell'ultimo pagamento TARSU, oltre che l'eventuale autorizzazione allo scarico, se prevista, quando richiesta dagli operatori del Servizio, se non residenti ma proprietari e/o locatari di abitazione insistente nel Comune di Ascoli Piceno;
- e) effettuare, preliminarmente, il più possibile la differenziazione dei rifiuti conferiti;
- f) gettare i rifiuti negli appositi contenitori;
- g) accedere secondo le modalità di accesso di cui all'art.4.

Art. 9 – DIVIETI

Presso il Centro di raccolta comunale è severamente vietato:

1. accedere e conferire rifiuti da parte di soggetto non autorizzato così come prescritto dall'art.4 comma 1;
2. accedere con modalità diverse da quelle prescritte dall'art. 4 commi 2-3-4;
3. depositare rifiuti solidi urbani;
4. depositare qualunque tipologia di rifiuto non previsto nelle norme del presente Regolamento (artt. 6 e 7);
5. scaricare rifiuti con modalità diverse da quelle prescritte dall'art. 7 e senza ottemperare agli obblighi imposti all'utente dall'art. 8 (ad esempio fuori dai contenitori, in spazio o contenitore predisposto per tipo di rifiuto diverso da quello conferito, senza differenziare il rifiuto, etc.);
6. rovistare nei contenitori e tra i rifiuti di ogni genere ed effettuare operazioni di disassemblaggio dei rifiuti e in particolar modo dei RAEE;
7. conferire, da parte di utenze non domestiche, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali, anche se assimilabili agli urbani;
8. scaricare, da parte di chiunque, rifiuti di qualunque genere all'esterno dei previsti contenitori e box di raccolta o comunque dell'area di pertinenza del Centro di raccolta;
9. sostare nel Centro di raccolta oltre il tempo necessario allo scarico e conferimento dei rifiuti.

Art. 10 - CONTROLLI

1. Le attività di controllo in materia avvengono:
 - su segnalazione od esposto scritto da parte di qualsiasi cittadino;
 - su segnalazione anche verbale da parte degli operatori del Servizio;
 - su richiesta da parte del Responsabile del Servizio;
 - su diretta iniziativa dell'Ufficio di Polizia Municipale.
2. In qualunque momento è possibile la verifica, da parte sia degli operatori del servizio che degli organi di Polizia, del contenuto di sacchi, cartoni od altro rinvenuti in violazione alle norme del presente Regolamento.
3. L'Amministrazione potrà in qualunque momento decidere di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo del Centro, qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità.

Art. 11 - SANZIONI – Determinazione e procedimento di applicazione

1. Chiunque viola i divieti di cui all'art. 9 comma 1 è punito con una sanzione amministrativa da Euro 51,00 a Euro 516,00;
2. Chiunque viola i divieti di cui all'art. 9 dal comma 2 al comma 6 è punito con una sanzione amministrativa da Euro 25,00 a Euro 258,00;
3. Chiunque viola i divieti di cui all'art. 9 comma 7 è punito con una sanzione amministrativa da Euro 103,00 ad Euro 1.032,00;

4. Chiunque viola il divieto di cui all'art. 9 comma 8 è punito con una sanzione amministrativa da Euro 51,00 a Euro 516,00.
5. Le procedure sanzionatorie previste dal presente Regolamento sono applicate dalla Polizia Municipale e dagli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria di cui all'art. 57 C.P.P., nell'ambito delle rispettive mansioni.
6. Per tutte le sanzioni previste da questo Regolamento si applicano i principi e le procedure previste dalla Legge n. 689/81 e s.m.i.
7. L'Autorità competente a ricevere il rapporto di cui all'art. 17 della L. n. 689/81 e s.m.i. nonché a ricevere gli eventuali scritti difensivi entro 30 gg. da parte del trasgressore è il Sindaco, salvo attribuzione di tale funzione ad un Dirigente dell'Ente o alla Società Ascoli Servizi Comunali Surl.
8. E' comunque fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative e/o penali già previste da altre Leggi vigenti in materia ed in particolare dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
9. Nel caso la violazione riguardi rifiuti speciali non assimilabili agli urbani, tossici, nocivi o comunque pericolosi, si applicano le sanzioni previste dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
10. L'eventuale inottemperanza alle Ordinanze del Responsabile del Servizio relative all'oggetto del presente Regolamento è punita con una sanzione pecuniaria da Euro 103,00 ad Euro 1.032,00.

Art. 12 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

1. Il presente Regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività dell'atto deliberativo di approvazione del medesimo ed abroga tutti i regolamenti, le ordinanze, le consuetudini riguardanti le materie disciplinate dal Regolamento medesimo o in contrasto con lo stesso.
2. Eventuali modifiche inerenti la gestione e l'organizzazione del Centro di raccolta non contenute nel presente Regolamento potranno essere apportate in via transitoria mediante apposita e motivata Ordinanza emanata dal Sindaco. Tali modifiche dovranno in ogni caso essere recepite dall'organo consiliare mediante modifica del Regolamento stesso.